

3 dicembre 2005: PRIMA GIORNATA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Garantire alle persone con disabilità l'esercizio dei loro diritti fondamentali e la piena partecipazione alle attività della società è un obiettivo dichiarato dalle Nazioni Unite nel Programma d'Azione adottato dall'Assemblea Generale per l'istituzione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Per rimarcare tale obiettivo, nel 1982, le Nazioni Unite scelsero simbolicamente la data del 3 dicembre per l'istituzione di questa Giornata. Da allora il 3 dicembre è diventato un appuntamento di grande rilevanza sociale rivolto a un ampio pubblico costituito non solo dai disabili ma soprattutto dalle loro famiglie, dagli operatori, dai professionisti che operano nel sociale e da quanti sono sensibili alle tematiche connesse alla disabilità.

Secondo gli orientamenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) *“lo scopo della giornata è quello di mettere in risalto l'interdipendenza tra i diritti delle persone con disabilità e lo sviluppo della società in quanto, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo, è necessaria la reale partecipazione delle persone con disabilità. La ricorrenza annuale della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, ha lo scopo di promuovere la comprensione del tema della disabilità e di mobilitare sostegno alla dignità, ai diritti ed al benessere delle persone con disabilità.. Inoltre intende aumentare la consapevolezza dei benefici derivanti dall'integrazione dei disabili in ogni aspetto della vita politica, sociale, economica e culturale. Il tema della Giornata verte sull'obiettivo di un pieno e pari godimento dei diritti umani e della partecipazione nella società da parte delle persone con disabilità”*¹.

Il 3 dicembre 2005 la Provincia di Bologna ha sostenuto per la prima volta la “Giornata dei diritti delle persone con disabilità” ed ha promosso sul territorio provinciale iniziative ed eventi culturali ad essa connessi al fine di favorire una maggiore presa di coscienza sulle difficoltà che incontrano le persone con

¹ Traduzione dell'introduzione presente sul sito ufficiale delle Nazioni Unite: www.un.org/esa/socdev/enable/iddp2005

disabilità e di permettere l'abbattimento di tutte le barriere, architettoniche e culturali.

Con lo scopo di condividere con le Associazioni gli obiettivi della giornata e la sua predisposizione, la Provincia ha costituito un tavolo di lavoro formato da rappresentanti della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili), della FISH (Federazione Italiana Superamento dell'Handicap) e della Consulta provinciale per il superamento dell'handicap, dagli assessori provinciali all'istruzione, formazione e lavoro, Paolo Rebaudengo e l'Assessore alle politiche sociali e sanità Giuliano Barigazzi, da tecnici dell'Amministrazione provinciale.

All'interno di questo tavolo è stato predisposto il programma della giornata che ha visto la definizione di due momenti: uno di sfondo nazionale/internazionale e uno locale.

Le Associazioni hanno inoltre espressamente richiesto che nel corso della Giornata si tenessero, oltre alle altre relazioni introduttive che introducevano e inquadravano le finalità della giornata stessa, due momenti di confronto: uno relativo alla legislazione e superamento della discriminazione che vedesse la partecipazione dei parlamentari nazionali ed europei eletti nel nostro territorio e dei Consiglieri della Regione Emilia-Romagna del collegio di Bologna, un secondo sul percorso Scuola-Formazione-Lavoro che coinvolgesse gli attori istituzionali locali che operano in tali ambiti.

La giornata "Disabilità e Diritti" del 3 dicembre 2005² è stata introdotta dalla Presidente della Provincia Beatrice Draghetti che, aprendo i lavori, ha affermato che l'impegno dell'Ente sulle tematiche della disabilità si concretizza non solo in ambito economico, ma anche nel percorso di sensibilizzazione della società al superamento della disabilità e con la promozione di progetti trasversali volti all'inclusione delle persone con disabilità.

Molto rilevante è stato il contributo portato dalla rappresentante dell'ONU per le Politiche Sociali e lo Sviluppo Vittoria Beria che, invitata come segno di continuità e collegamento con la giornata internazionale, ha trattato il tema della disabilità in relazione al processo che sta conducendo al testo della "Convenzione sulla protezione e promozione dei diritti e della dignità delle persone con disabilità".

² Per un resoconto si possono consultare le pagine "...in situazione di handicap" www.provincia.bologna.it/handicap

Beria ha illustrato come l'elaborazione della Convenzione sia parte di un processo che va verso il pieno riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e che, nonostante l'impegno universale all'applicazione delle convenzioni sui diritti umani alle persone con disabilità, sia sempre più evidente l'insufficienza a garantirne l'effettivo esercizio. La marginalità in cui vengono tenute le persone disabili ancora oggi ha, per questo, portato alla decisione di elaborare uno strumento con obbligatorietà legale in modo da proteggere con maggiore efficacia i diritti dei disabili. Beria ha poi fatto notare come per la prima volta nella storia delle nazioni Unite, il "Comitato ad hoc" istituito per l'elaborazione del testo della Convenzione, abbia aperto le porte ai rappresentanti delle organizzazioni non governative (ONG) accogliendo così importanti contributi. Nella sua interezza la Convenzione è basata sul principio della non-discriminazione ed include tutte le categorie dei diritti esistenti, da quelli civili e politici a quelli economici, sociali e culturali.

La giornata ha poi visto la relazione di Giampiero Griffo, invitato in quanto rappresentante italiano del Consiglio Nazionale sulla Disabilità presso l'European Disability Forum e partecipante ai lavori del Comitato ad hoc per la predisposizione della Convenzione. Griffo ha ricordato che la strategia dei diritti umani a favore delle persone con disabilità è utile alla condivisione delle relazioni che devono poter esistere a prescindere dalla condizione sociale, per permettere e favorire la crescita di una maggiore ed efficace inclusione.

Per introdurre il tema del primo confronto e per rispondere ad una espressa richiesta di alcune Associazioni, è stato invitato, su loro segnalazione, l'avvocato Alfonso Amoroso che ha trattato il tema "Diritto ed esigibilità".

Il primo confronto ha dunque approfondito il tema della legislazione e del superamento della discriminazione alla presenza del vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Flavio Del Bono, dell'Europarlamentare, Vittorio Prodi, del consigliere regionale dell'Emilia Romagna, Gianni Varani e della Parlamentare Katia Zanotti e dei rappresentanti locali di FAND, FISH e Consulta provinciale per il superamento dell'handicap. Dal confronto è emerso come il superamento della discriminazione non dovrebbe aver bisogno di essere legiferato, ma dovrebbe far

parte della cultura sociale. Le Associazioni di FISH e FAND hanno presentato un documento contenente alcune richieste per i parlamentari presenti con preghiera di sostegno negli organismi decisionali.³



Il secondo momento, invece, si è sostanziato in una tavola rotonda coordinata dal giornalista RAI Nelson Bova, alla presenza dell'Assessore all'istruzione, formazione e lavoro, politiche per la sicurezza sul lavoro della Provincia di Bologna, Paolo A. Rebaudengo, della Vicesindaco del Comune di Bologna, Adriana Scaramuzzino, del direttore del CSA di Bologna, Paolo Marcheselli, della responsabile del Servizio lavoro della Regione Emilia-Romagna, Paola Cicognani, del direttore del Dipartimento Integrazione Socio-Sanitaria dell'AUSL di Bologna, Lelia Govoni, e dei rappresentanti di FAND, FISH e Consulta sul tema del percorso scuola, formazione e lavoro.

Al termine degli interventi preordinati è stato dato ampio spazio ai disabili e ai famigliari presenti in sala, così come era stato richiesto dalle associazioni presenti nel gruppo di lavoro preparatorio.

³ Per il testo del documento si veda www.provincia.bologna.it/handicap



L'evento non si è esaurito con la Giornata del 3 dicembre; infatti, in collaborazione con alcune associazioni, sono state organizzate varie iniziative ed esso collegate che si sono svolte nel corso della settimana. L'obiettivo è stato quello di creare più punti di attenzione sul territorio sui temi del Diritto consentendo di fare cultura sulle molte attività di cui è ricca la provincia di Bologna.

Nel corso della preparazione della Giornata era emersa la richiesta da parte delle associazioni di trattare un terzo tema, relativo a "Welfare e cooperazione sociale". Tale argomento non è stato inserito in quanto ancora non definita la legge finanziaria 2006, ritenuta essenziale per approfondire il tema, ed è stato rimandato ad un appuntamento successivo. Il tema sarà trattato nel corso di una Conferenza Metropolitana dei Sindaci della provincia.